

Vicenza Holding S.p.A.

Bilancio al 31/12/2025

Informazioni generali sull'impresa	
Dati anagrafici	
Denominazione:	VICENZA HOLDING S.P.A.
Sede:	VIA DELL'ORIFICERIA, 16 VICENZA VI
Capitale sociale:	6.489.767,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	VI
Partita IVA:	00515900249
Codice fiscale:	00515900249
Numero REA:	102383
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	823009
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	22.694.442	22.694.442
<i>Totale partecipazioni</i>	22.694.442	22.694.442
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	22.694.442	22.694.442
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	22.694.442	22.694.442
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	92.761	-
esigibili entro l'esercizio successivo	92.761	-
5-bis) crediti tributari	31.681	1.861
esigibili entro l'esercizio successivo	31.681	1.861
5-quater) verso altri	905	-
esigibili entro l'esercizio successivo	905	-
<i>Totale crediti</i>	125.347	1.861
IV - Disponibilit� liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	736.303	412.701
<i>Totale disponibilit� liquide</i>	736.303	412.701
<i>Totale attivo circolante @</i>	861.650	414.562
D) Ratei e risconti	170.685	-
<i>Totale attivo</i>	23.726.777	23.109.004
Passivo		
A) Patrimonio netto	23.239.717	22.559.840
I - Capitale	6.489.767	6.489.767
III - Riserve di rivalutazione	1.606.631	1.606.631
IV - Riserva legale	1.090.110	1.033.559
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	10.223.332	10.885.395
Versamenti in conto capitale	3.000.000	3.000.000
Varie altre riserve	1	-
<i>Totale altre riserve</i>	13.223.333	13.885.395
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(1.586.543)

	31/12/2025	31/12/2024
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	829.876	1.131.031
Totale patrimonio netto	23.239.717	22.559.840
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	478.425	69.686
esigibili entro l'esercizio successivo	478.425	69.686
12) debiti tributari	8.368	7.897
esigibili entro l'esercizio successivo	8.368	7.897
14) altri debiti	267	471.581
esigibili entro l'esercizio successivo	267	471.581
<i>Totale debiti</i>	<i>487.060</i>	<i>549.164</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>23.726.777</i>	<i>23.109.004</i>



Conto Economico Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	99.300	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	6	410.880
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	6	410.880
<i>Totale valore della produzione</i>	99.306	410.880
B) Costi della produzione		
7) per servizi	251.014	79.252
8) per godimento di beni di terzi	182.703	7.320
14) oneri diversi di gestione	15.852	15.052
<i>Totale costi della produzione</i>	449.569	101.624
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(350.263)	309.256
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	1.172.840	820.988
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	1.172.840	820.988
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	7.299	7.169
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	7.299	7.169
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	7.299	7.169
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	-	5.740
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	-	5.740
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	1.180.139	822.417
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	829.876	1.131.673
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	-	642
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	-	642
21) Utile (perdita) dell'esercizio	829.876	1.131.031

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	829.876	1.131.031
Imposte sul reddito		642
Interessi passivi/(attivi)	(7.299)	(1.429)
(Dividendi)	(1.172.840)	(820.988)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(350.263)</i>	<i>309.256</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		(410.879)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		<i>(410.879)</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(350.263)</i>	<i>(101.623)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(92.761)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	408.739	(109.396)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(170.685)	391
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi		(747)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(501.567)	477.415
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(356.274)</i>	<i>367.663</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(706.537)</i>	<i>266.040</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	7.299	1.429
Dividendi incassati	1.172.840	820.988
(Utilizzo dei fondi)		(589.121)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>1.180.139</i>	<i>233.296</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	473.602	499.336
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		(150.000)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(150.000)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(150.000)	(150.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	323.602	349.336
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
Depositi bancari e postali	412.701	63.365
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	412.701	63.365
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	736.303	412.701
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	736.303	412.701
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione.

Le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS).

Il seguente bilancio è conforme al dettato dell'art. 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 viene presentato in forma comparata e presenta alcune differenze di arrotondamento all'unità di euro rispetto alla versione depositata

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio si ricorda che, a partire dal primo novembre 2016, Vicenza Holding S.p.A. svolge attività di gestione della partecipazione - pari al 19% - nel capitale della società Italian Exhibition Group S.p.A. ("IEG").

In data 29 aprile 2026 l'assemblea dei soci di IEG è convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 chiuso con un utile pari a circa € 23.262 mila. Si rimanda alla relazione sulla gestione per una descrizione dei principali risultati della società partecipata nel corso dell'esercizio 2025.

Nel corso dell'esercizio IEG e Vicenza Holding S.p.A. hanno stipulato un contratto di affitto di ramo d'azienda relativo alla gestione del Museo del Gioiello, sito ed esercitato nel locale di proprietà del Comune di Vicenza, all'interno della Basilica Palladiana. L'affitto ha ad oggetto esclusivamente il ramo d'azienda relativo alla gestione del Museo del Gioiello, comprensivo dei beni, di proprietà o in uso alla concedente, mobili, arredamento, macchinari ed attrezzature in genere, dei contratti e dell'avviamento commerciale. La scelta di assumere la gestione del Museo del Gioiello, in linea con le indicazioni dei soci pubblici territoriali, è motivata dal fatto che lo stesso rappresenta uno strumento di sviluppo e di promozione del territorio. I soci pubblici ritengono infatti che una gestione diretta possa contribuire a dare lustro all'immagine della città e del territorio, caratterizzati da una forte presenza e tradizione dell'arte orafa - eccellenza riconosciuta a livello mondiale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale si forniscono con la presente nota integrativa le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Non si sono verificati casi che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe. Il bilancio è redatto in Euro. Le differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Principi di redazione

I principi utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.



L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti al numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati altresì osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, né si è reso necessario procedere a suddivisioni, adattamenti o aggiunte di voci rispetto a quelle previste negli art. 2424 e 2425 del codice civile.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente e non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio sia determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale.

I crediti risultano iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del presunto valore di realizzo.

Ove necessario l'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto accoglie il capitale, le varie riserve e gli utili prodotti nell'esercizio. Le voci sono espresse in moneta avente corso legale nello Stato.

Debiti

I debiti ai sensi dell'articolo 2426, primo comma numero 8 C.C. sono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma C.C. sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio.

Ricavi e costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le transazioni economiche e finanziarie con eventuali controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio la composizione ed i movimenti delle singole voci dell'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	22.694.442	22.694.442
Valore di bilancio	22.694.442	22.694.442
Valore di fine esercizio		
Costo	22.694.442	22.694.442
Valore di bilancio	22.694.442	22.694.442

La posta si riferisce al valore delle n. 5.864.198 azioni detenute nella società Italian Exhibition Group S.p.A. rappresentative del 19% del capitale sociale della stessa. Il valore della partecipazione è stato iscritto sulla base della perizia redatta a supporto dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda Fiera di Vicenza in IEG.

Per completezza informativa si riportano nelle seguenti tabelle lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati inclusi nel progetto di bilancio di IEG al 31/12/2025, in approvazione in data 29 aprile 2026:

Italian Exhibition Group S.p.A.	Bilancio consolidato 31.12.2025 - dati in migliaia di euro
IMPIEGHI	
Immobilizzazioni materiali	231.660
Immobilizzazioni immateriali	20.013
Avviamento	44.325
Partecipazioni	24.865
Altre attività immobilizzate	4.101
CAPITALE IMMOBILIZZATO	324.964
Crediti commerciali	44.750
Debiti commerciali	(58.094)
Rimanenze	1.005
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO COMMERCIALE	(12.339)
Altre attività correnti	18.621
Altre passività e fondi per rischi correnti	(78.124)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(71.842)

Italian Exhibition Group S.p.A.	Bilancio consolidato 31.12.2025 - dati in migliaia di euro
Altre Passività non correnti	(1.331)
TFR	(3.774)
Fondi per rischi non correnti	(2.821)
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	245.196
PATRIMONIO NETTO	154.797
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	90.399
TOTALE FONTI	245.196

Italian Exhibition Group S.p.A.	Bilancio consolidato 31.12.2025 - dati in migliaia di euro
RICAVI	266.379
Costi operativi	(143.918)
VALORE AGGIUNTO	122.459
Costo del lavoro	(52.518)
Ammortamenti e svalutazioni	(21.289)
Oneri e proventi non ricorrenti	929
RISULTATO OPERATIVO (EBIT) adjusted	49.582
Oneri e proventi non ricorrenti	(929)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	48.653
Gestione finanziaria	(5.018)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	43.635
Imposte sul reddito	(13.225)
RISULTATO DI PERIODO DEL GRUPPO	30.410

Si evidenzia che il valore contabile di iscrizione della partecipazione in IEG, pari a Euro migliaia 22.694, risulta inferiore al valore della corrispondente quota di patrimonio netto, come risultante dallo stato patrimoniale sopra riportato.

Si segnala peraltro che in tutto il corso del 2025 le quotazioni delle azioni di IEG hanno fatto segnare valori in costante aumento e sempre superiori alla capitalizzazione del Gruppo alla data di avvio delle negoziazioni nel giugno del 2019. Tale trend positivo sta proseguendo anche nei primi mesi del 2026 con quotazioni che hanno raggiunto i massimi di sempre. Alla luce di quanto sopra non sono pertanto ravvisabili perdite durevoli del valore della partecipazione in IEG.

In base alle informazioni desunte dalla bozza di relazione finanziaria annuale 2025 di IEG, al 31 dicembre 2025 il valore contabile degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo IEG è pari a circa Euro 44,3 milioni.

Tali avviamenti, trattandosi di attività immateriali a vita utile indefinita, ai sensi dello IAS 36, non sono assoggettati ad ammortamento, ma sottoposti a verifica dell'eventuale perdita di valore con cadenza almeno annuale (impairment test). Dai test di impairment effettuati sono emersi valori recuperabili superiori ai valori contabili del capitale investito netto (comprensivo degli avviamenti), escludendo quindi la necessità di procedere ad una riduzione del valore degli avviamenti.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	-	92.761	92.761	92.761
Crediti tributari	1.861	29.820	31.681	31.681
Crediti verso altri	-	905	905	905
Totale	1.861	123.486	125.347	125.347

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	412.701	323.602	736.303
Totale	412.701	323.602	736.303

Ratei e risconti attivi

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	170.685	170.685
Totale ratei e risconti attivi	170.685	170.685

I risconti attivi sono riferiti principalmente a costi per allestimenti museali, assicurazioni sulle opere d'arte, licenze d'uso e canoni di affitto d'azienda, relativi alla gestione del Museo del Gioiello di Vicenza.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio la composizione ed i movimenti delle singole voci del patrimonio netto e del passivo di bilancio.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	6.489.767	-	-	-	-	6.489.767
Riserve di rivalutazione	1.606.631	-	-	-	-	1.606.631
Riserva legale	1.033.559	-	56.551	-	-	1.090.110
Riserva straordinaria	10.885.395	-	-	662.063	-	10.223.332
Versamenti in conto capitale	3.000.000	-	-	-	-	3.000.000
Varie altre riserve	-	-	1	-	-	1
Totale altre riserve	13.885.395	-	1	662.063	-	13.223.333
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.586.543)	-	-	(1.586.543)	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.131.031	(150.000)	(56.552)	924.479	829.876	829.876
Totale	22.559.840	(150.000)	-	(1)	829.876	23.239.717

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	6.489.767			-	-
Riserve di rivalutazione	1.606.631		A;B;C	1.606.631	-
Riserva legale	1.090.110		B	1.090.110	-
Riserva straordinaria	10.223.332		A;B;C	10.223.332	662.063

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Versamenti in conto capitale	3.000.000		A;B;C	3.000.000	-
Varie altre riserve	1	Capitale		-	-
Totale altre riserve	13.223.333	Capitale		13.223.333	-
Totale	22.409.841			15.920.073	662.063
Quota non distribuibile				1.090.110	
Residua quota distribuibile				14.829.963	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2025 ed ammonta a Euro 6.489.767 rappresentato da 6.489.767 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Le riserve di rivalutazione al 31 dicembre 2025 sono iscritte per un ammontare complessivo di Euro 1.606.631 e sono formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle disposizioni di legge.

In conformità con quanto disposto dall'OIC 28 "Patrimonio netto", si evidenzia la composizione della voce Riserve di rivalutazione, che essendo in sospensione d'imposta, in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società:

Riserve di rivalutazione	Euro
L. n. 72/1983	363.595
L. n. 413/1991	1.437.109
Precedenti imputazioni a capitale sociale	(194.073)
Ricostituzione mediante utilizzo della Riserva straordinaria	1.606.631
Saldo al 31/12/2025	1.606.631

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	69.686	408.739	478.425	478.425
Debiti tributari	7.897	471	8.368	8.368
Altri debiti	471.581	(471.314)	267	267
Totale	549.164	(62.104)	487.060	487.060

La voce Debiti verso fornitori si riferisce principalmente agli importi dovuti relativi alla gestione del Museo del Gioiello di Vicenza.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Corrispettivi prestazioni di servizi	99.300

Costi della produzione

Costi per servizi

	Valore esercizio precedente	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Utenze energetiche	-	18.112	18.112
Manutenzioni e riparazioni	-	9.618	9.618
Prestazioni professionali	21.984	(191)	21.793
Compensi Amministratori	25.919	218	26.137
Compensi Collegio Sindacale e Revisore	30.267	(11)	30.256
Assicurazioni	-	10.302	10.302
Servizi generali	-	51.417	51.417
Servizi commerciali	194	81.099	81.293
Spese bancarie	728	(198)	530
Altri costi per servizi	160	1.396	1.556
Totale	79.252	171.762	251.014

Costi per godimento di beni di terzi

	Valore esercizio precedente	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Canoni affitto e locazione	7.320	5.025	12.345
Canoni passivi affitto ramo d'azienda	-	170.358	170.358

	Valore esercizio precedente	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale	7.320	175.383	182.703

Ammortamenti e svalutazioni

Non vi sono ammortamenti o svalutazioni iscritti a bilancio nel presente esercizio.

Oneri diversi di gestione

	Valore esercizio precedente	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Imposte e tasse	15.052	781	15.833
Minusvalenze e sopravvenienze passive	-	19	19
Totale	15.052	800	15.852

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione risultano iscritti in bilancio per Euro 1.172.840, tale voce comprende esclusivamente l'importo dei dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio da parte della società partecipata IEG S.p.A.

Altri proventi e oneri finanziari

Gli altri proventi finanziari risultano iscritti in bilancio per Euro 7.299 e comprendono esclusivamente interessi attivi.
Non vi sono oneri finanziari iscritti a bilancio nel presente esercizio.



Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi (comprensivi di iva indetraibile)	26.137	25.376

Compensi al revisore legale o società di revisione

Alla società di revisione è stato attribuito un compenso per l'attività di revisione legale di Euro 4.000 oltre IVA.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio l'attività della società, sia per quanto attiene la gestione della partecipazione che la gestione del Museo del Gioiello, sono continuate nella normalità e non vi sono fatti od eventi significativi da segnalare.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione da pubbliche amministrazioni.

Si precisa inoltre che eventuali aiuti di stato e de minimis sono stati pubblicati nella sezione trasparenza del registro nazionale degli aiuti di Stato assolvendo così l'obbligo dichiarativo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori soci

nell'invitarvi ad approvare il bilancio al 31/12/2025, proponiamo che l'utile di esercizio pari ad Euro 829.876,31 sia così destinato:

- Euro 41.493,82 a riserva legale;
- Euro 648.976,70 a dividendi (pari ad euro 0,10 per azione);
- Euro 139.405,79 a Riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

A completamento delle informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile si precisa quanto segue:

- non si segnalano effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- in bilancio non sono presenti crediti o debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- nell'esercizio non risultano imputati oneri finanziari nei valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- non sussistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale;
- nel corso dell'esercizio non vi sono stati ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali da segnalare;
- la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, warrants, opzioni titoli o valori emessi dalla società;
- non esistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- nel corso dell'esercizio la società non ha realizzato operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato;
- non vi sono accordi da segnalare non risultati dallo stato patrimoniale con potenziali rischi o benefici significativi;
- la società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e non risulta consolidata;
- la società non detiene azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, nemmeno tramite società fiduciaria o interposta persona.

Infine, si omettono le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 numeri: 5, 11, 19-bis e 22 nonché quelle richieste dall'art. 2427-bis comma 1 nr. 1 in quanto non attinenti alla società.

Il bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Vicenza, 30 marzo 2026

L'Organo Amministrativo

L'Amministratore Unico

Dott. Nevio Dalla Valle



VICENZA HOLDING S.P.A.
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 13 MAGGIO 2026
IN SECONDA CONVOCAZIONE

L'anno 2026, nel giorno 13 del mese di Maggio, alle ore 15:00 presso la Sala Rossa della sede della Provincia di Vicenza, sita in Contrà Gazzolle, n. 1, nonché tramite l'utilizzo di strumenti telematici, così come previsto dall'art. 14.1 dello Statuto della Società, si tiene l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Vicenza Holding S.p.A., capitale sociale Euro 6.489.767,00 interamente versato, codice fiscale, partita IVA e Registro Imprese n. 00515900249 a seguito di avviso comunicato agli Azionisti mediante trasmissione PEC in data 20 Aprile 2026,

per la trattazione del seguente

Ordine del Giorno

1. Bilancio di esercizio al 31/12/02025: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina nuovo organo amministrativo e determinazione compensi: deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti/in collegamento audio-video tramite piattaforma telematica, in proprio o per delega, nella loro veste di rappresentanti degli Azionisti, come da apposito foglio presenze in atti (all. 1 posto agli atti) - che riporta anche l'indicazione del capitale rappresentato da ciascuno - i Signori:

per delega:

- Alessandro Marchetti per Comune di Vicenza, in presenza;
- Giuseppe Sparacio per Provincia di Vicenza, in presenza;
- Michele Marchetto per Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Vicenza, collegato in audio-video conferenza;



- Roberto Spezzapria per Associazione Industriali della Provincia di Vicenza e per FINVI s.r.l., collegato in audio-video conferenza;
- Francesco Tibaldo per Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza, collegato in audio-video conferenza;
- Paolo Maran per Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Vicenza, collegato in audio-video conferenza;
- Manuel Maraschin per Apindustria Confimi Vicenza, collegato in audio-video conferenza;
- Alessandro Leone per CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Vicenza, collegato in audio-video conferenza;
- Anna Trettenero per Confagricoltura Vicenza, collegata in audio-video conferenza;
- Simone Ciampoli per Federazione Provinciale Coldiretti di Vicenza, collegato in audio-video conferenza;

Risultano assenti l'Azionista Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione.

Risultano presenti/in collegamento audio-video tramite piattaforma telematica Webex per il Collegio Sindacale:

- Matteo Trambaiolo, Presidente del Collegio Sindacale, in presenza;
- Ezio Framarin, Sindaco Effettivo, in presenza;
- Paola Negretto, Sindaco Effettivo, in presenza.

Risulta inoltre presente il Dott. Tobia Cavedon.

L'Amministratore Unico assume la Presidenza dell'Assemblea, secondo quanto stabilito dall'art.13.1 dello Statuto, attestando, ai sensi degli artt. 2366 e 2368 del Codice Civile, ed ai sensi degli artt.11, 12 e 15 dello Statuto, che l'odierna Assemblea può ritenersi regolarmente costituita, e atta a deliberare sui punti posti all'Ordine del Giorno, essendo presente il 99,8653% del capitale sociale.




Il Presidente propone di nominare il Dott. Tobia Cavedon quale Segretario della Seduta Assembleare.

L'Assemblea approva.

Il Presidente saluta e ringrazia gli intervenuti.

1. Bilancio di esercizio al 31/12/2025: deliberazioni inerenti e conseguenti

Il Presidente procede alla trattazione del primo punto posto all'Ordine del Giorno commentando i documenti relativi alla Proposta di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2025 ed illustrando gli elementi essenziali di Conto Economico e di Stato Patrimoniale evidenziati nel prospetto di riclassificazione; il Presidente ricorda di aver anticipato ai soci i documenti completi relativi al bilancio 31 dicembre 2025 oggetto di esame.

In particolare si evidenzia che nel corso dell'esercizio la società ha incassato dividendi dalla partecipata Italian Exhibition Group S.p.A. e che sono iniziati i ricavi attinenti la gestione del Museo del Gioiello.

I costi dell'esercizio sono aumentati rispetto al 2024 in misura significativa per effetto della nuova gestione del Museo del Gioiello mentre sono sostanzialmente stabili i costi attinenti la gestione della società e rappresentati principalmente dai costi relativi i compensi agli organi sociali (amministratore, collegio sindacale, società di revisione e organismo di vigilanza) e dai costi per il servizio di tenuta della contabilità oltre ad oneri fiscali per imposta di bollo sul deposito titoli, diritti camerali e da altre imposte e tasse.

Il risultato netto, dopo interessi attivi bancari per euro 7.299, ammonta ad euro 1.131.031.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, Vicenza Holding detiene la partecipazione nella società Italian Exhibition Group S.p.A., che rappresenta pressoché la totalità degli asset della società. Il valore contabile di iscrizione della partecipazione



in IEG è pari a € migliaia 22.694, valore significativamente inferiore all'attuale valore di mercato.

Il saldo di cassa e banca a fine anno 2025 ammonta a euro 736.303.

Il Patrimonio Netto ammonta a euro 23.239.717, mentre i debiti verso fornitori (compresi consulenti e fornitori di servizi relativi al Museo del Gioiello) ammontano a fine anno 2025 a euro 478.425.

Il Presidente precisa che il bilancio oggetto di approvazione è stato sottoposto al controllo contabile e alla revisione legale della società Aurora Audit S.r.l. di Vicenza, che ha emesso un parere positivo, allegato alla proposta di bilancio, che non evidenzia eccezioni.

Il Presidente passa quindi la parola al Dott. Matteo Trambaiolo per la lettura della Relazione del Collegio Sindacale.

Il dott. Matteo Trambaiolo riceve la dispensa da parte dei Soci dalla lettura integrale della Relazione del Collegio Sindacale, dà lettura delle conclusioni.

Il Presidente pone quindi in approvazione la Proposta di bilancio al 31 dicembre 2025, così come posta agli atti (All. 2) e propone pertanto ai Soci:

1) di destinare l'utile di esercizio 2025, pari a euro 829.876,31, come segue:

- Riserva legale per euro 41.493,82;
- Distribuzione di dividendi per euro 648.976,70 (pari ad euro 0,10 per azione);
- Riserva straordinaria per euro 139.405,79.

L'Assemblea dei Soci, all'unanimità dei presenti, visti la Relazione sulla Gestione dell'Amministratore Unico, la Relazione sul governo societario, la Nota Integrativa e il Bilancio al 31 dicembre 2025, preso atto altresì del parere favorevole e delle relative Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, delibera:



- di approvare integralmente, senza riserve, la Proposta di Bilancio d'Esercizio di
Vicenza Holding S.p.A. al 31 dicembre 2025, dal quale risulta un utile di 829.876,31;
- di destinare l'utile di esercizio 2025, pari a euro 829.876,31, come segue:
 - Riserva legale per euro 41.493,82;
 - Distribuzione di dividendi per euro 648.976,70 (pari ad euro 0,10 per
azione);
 - Riserva straordinaria per euro 139.405,79.

L'Assemblea dei Soci autorizza altresì l'Amministratore Unico ad apportare al Bilancio
2025 le eventuali modifiche necessarie all'adeguamento del medesimo allo standard
"XBRL".

2. Nomina nuovo organo amministrativo e determinazione compensi: deliberazioni inerenti e conseguenti

Il Presidente procede alla trattazione del **secondo** punto posto all'Ordine del Giorno ricordando all'Assemblea dei Soci che con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2025 si conclude il mandato dell'Amministratore Unico. Il Presidente invita pertanto l'Assemblea a nominare il nuovo organo amministrativo, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto.

Prende la parola l'Avv. Giuseppe Sparacio, che informa che è stata attivata una procedura di selezione unitaria della figura di Amministratore Unico di Vicenza Holding, assieme ai Soci pubblici Comune di Vicenza e CCIAA di Vicenza, all'esito della quale, tra i vari profili pervenuti, è stato individuato quello del dott. Marco Snichelotto quale candidatura più idonea e adeguata a tale ruolo. Il Presidente fa presente che, considerato che il dott. Snichelotto, dottore commercialista, è dotato di struttura adeguata anche alla tenuta della contabilità e della consulenza fiscale, può essere conveniente formalizzare un incarico omnicomprensivo della tenuta della contabilità, degli adempimenti fiscali e della consulenza fiscale. Viene a tal fine evidenziato che i





costi di tali prestazioni per gli scorsi anni sono stati pari a circa 10 mila euro annui (10.600 euro nel 2025) ma che prevedibilmente dovranno essere aggiornati in funzione dei maggiori impegni connessi alla gestione del Museo del Gioiello. In relazione a tale aspetto il Presidente informa di aver ricevuto in data 12/05/2026 formale disdetta del contratto stipulato in data 27/01/2017 dalla società Sistema Fisco S.r.l. per l'attività di assistenza contabile e fiscale ordinaria e continuativa.

Preso atto di quanto esposto, i Soci CCIAA di Vicenza, Provincia di Vicenza e Comune di Vicenza, propongono di affidare, nell'ambito dell'incarico di Amministratore Unico di Vicenza Holding S.p.A., anche la tenuta della contabilità e della consulenza fiscale. Propongono altresì che la durata della carica per tre anni, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028.

L'avv. Giuseppe Sparacio coglie l'occasione per esprimere un ringraziamento al dott. Nevio Dalla Valle per il prezioso lavoro svolto in questi anni, nell'interesse dei soci di Vicenza Holding, contraddistinto da esperienza, saggezza, buonsenso e grande professionalità.

Anche il dott. Alessandro Marchetti ed il dott. Michele Marchetto si associano ai sentiti ringraziamenti all'amministratore uscente. Tutti i restanti Soci ed il Collegio Sindacale si associano ai ringraziamenti.

L'Assemblea dei Soci, all'unanimità dei presenti, delibera:

- di nominare al ruolo di Amministratore Unico di Vicenza Holding S.p.A., il dott. Marco Snichelotto, nato a nato a Vicenza in data 06/09/1977 e domiciliato in Schio (VI), Via Luigi Dalla Via n. 3/B, C.F. SNCMRC77P06L840Z;
- di stabilire che l'Amministratore Unico durerà in carica per tre esercizi e scadrà alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2028;



- di fissare l'emolumento dell'Amministratore Unico in euro 30.000,00 (trentamila/00) annui, emolumento da ritenersi comprensivo delle attività di tenuta contabilità, predisposizione bilancio di esercizio, predisposizione dichiarazioni fiscali e consulenza fiscale ordinaria.

Null'altro essendovi da discutere e nessuno più chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 15.30.

Il Presidente

Nevio Dalla Valle



Il Segretario

Tobia Cavedon



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti
della Vicenza Holding SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Vicenza Holding SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità

aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa

riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Vicenza Holding SpA è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Vicenza Holding SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e-ter), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Vicenza, 13 aprile 2026

Aurora Audit Srl

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Luca Balasso", written over a horizontal line.

Luca Balasso
(Revisore legale)

Vicenza Holding S.p.A.

Sede in Vicenza – Via Dell'Oreficeria, 16

Capitale sociale euro 6.489.767,00 i.v.

Registro Imprese di Vicenza n. 00515900249 - Codice fiscale 00515900249

R.E.A. di Vicenza n. 102383 - Partita IVA 00515900249

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 C.2 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato relativamente all'attività di vigilanza da noi svolta.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Viene sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 829.876 di utile. Il progetto di bilancio è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario oltre che dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale che è il responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 14 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Il bilancio della vostra società è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

L'incarico per la revisione legale dei conti ai sensi del D. Lgs. 39/2010 è stato attribuito alla società di revisione Aurora Audit S.r.l. per la durata di tre esercizi e precisamente fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2026.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sul bilancio della vostra società ci ha consegnato la propria relazione datata 13/04/2026 contenente un giudizio positivo senza rilievi o eccezioni.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1. Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, ci siamo incontrati periodicamente con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni, informazioni svolte sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito Informazioni dall'organismo di vigilanza e preso visione delle relazioni periodiche e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sulle misure adottate dall'organo amministrativo per il suo concreto funzionamento, eventualmente anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 ovvero ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione e si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme Italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

In particolare, non si è reso necessario esprimere il nostro consenso ai sensi dell'art. 2426, n. 5, comma 1, punti 5 e 6 all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento, di costi di sviluppo e di avviamento in quanto le relative voci non sono presenti in bilancio.

3. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'organo amministrativo, concordando altresì con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata nella nota integrativa, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Vicenza, 14 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

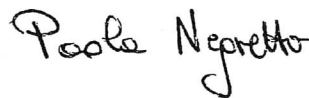
(Dr Matteo Trambaiolo) Presidente



(Dr Ezio Framarin) Sindaco



(Dr.ssa Paola Negretto) Sindaco



Vicenza Holding S.p.A.

Sede in Via Dell'Oreficeria, 16 - 36100 Vicenza (VI)

Capitale sociale Euro 6.489.767,00 int. ver.

Iscritta al Registro delle Imprese CCIAA di Vicenza al n. 00515900249

Relazione sul governo societario 2025 contenente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6, co. 2 e 4, d.lgs. 175/2016)

Premessa

La presente Relazione, predisposta dall'Amministratore Unico, intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Vicenza Holding S.p.A.

In ottemperanza agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione riporta le informazioni sugli assetti proprietari e le pratiche di governo societario effettivamente applicate.

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta – ai sensi dell'art. 6, co. 4, D. Lgs. cit. – a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (articolo 6, comma 2, D. Lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'articolo 6, comma 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. Definizioni

1.1 Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce – come indicato nell'OIC 11 (§ 22) – un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.



1.2 Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

La Società, anche alla luce della specifica attività svolta, ha individuato quale strumento idoneo per la valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio l'analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:

	Formula di calcolo
Margine di tesoreria (euro) <i>È costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità</i>	[A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]
Margine di struttura (euro) <i>È costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni</i>	A) Patrimonio Netto – [(B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]
Indice di liquidità <i>misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine</i>	[A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]
Indice di copertura delle immobilizzazioni <i>È costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri</i>	A) Patrimonio Netto / (B) Immobilizzazioni

Margine operativo lordo (EBITDA) (euro) <i>Rappresenta il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti non monetarie (ammortamenti e svalutazioni), degli oneri finanziari e delle imposte. Esprime pertanto il risultato dell'area caratteristica</i>	A) Valore della produzione – [B) Costi della produzione – B.10) Ammortamenti e svalutazioni] + C.15) Proventi da partecipazioni
Risultato operativo (EBIT) (euro) <i>Rappresenta il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto degli oneri finanziari e delle imposte</i>	A) Valore della produzione – B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni
Return on Equity (ROE) (%) <i>L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa</i>	Risultato Operativo / A) Patrimonio netto
Return on Investment (ROI) (%) <i>L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica</i>	Risultato Operativo / Totale attivo
Posizione Finanziaria Netta (PFN) (euro)	Disponibilità liquide + Crediti finanziari – Debiti finanziari
Rapporto tra PFN ed EBITDA	PFN / EBITDA

Le analisi sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei Soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025

In adempimento al Programma di valutazione del rischio sopra esposto, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2025, sono di seguito evidenziate.

1. La Società

Vicenza Holding S.p.A. è nata a seguito del conferimento dell'azienda Fiera di Vicenza S.p.A. a favore della società Italian Exhibition Group S.p.A. ("IEG") avvenuto nel corso dell'esercizio 2016.

In data 19 giugno 2019 la società partecipata Italian Exhibition Group S.p.A. ha portato a compimento il progetto di quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Lo scopo particolare di Vicenza Holding S.p.A. è di assicurare compattezza e continuità nella gestione della società partecipata Italian Exhibition Group, coordinando in particolare la catena di governance con gli Enti proprietari garantendo uniformità di gestione.

Vicenza Holding S.p.A. detiene una partecipazione azionaria pari al 19% del capitale di Italian Exhibition Group S.p.A., che attribuisce diritti di voto in assemblea per una quota pari al 21,97% in considerazione del c.d. voto maggiorato.



La Società inoltre aderisce ad un patto parasociale con l'azionista di maggioranza della partecipata (Rimini Congressi S.r.l.) della durata di 3 anni a partire dal 27 novembre 2025, avente il seguente contenuto:

Composizione degli Organi di IEG

Le Parti concordano che è loro interesse che il Consiglio di Amministrazione per tutta la durata del Patto sia composto anche da un soggetto designato da VH. In ragione di quanto precede, a partire dalla data di efficacia del Patto e per tutta la durata del Patto e fintanto che:

- (i) la lista presentata da RC e/o dai soggetti cessionari di Azioni a norma del paragrafo 2.4 del Patto, da sola o insieme ad altri soci (ivi inclusi i soggetti cessionari di Azioni a norma del paragrafo 2.4) del Patto, risulti quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti ai sensi dello Statuto, e*
- (ii) VH detenga un numero di Azioni ordinarie che rappresentano una partecipazione almeno pari al 4% del capitale sociale di IEG, ovvero almeno pari al 2% del capitale sociale di IEG, qualora la riduzione della partecipazione di VH al di sotto delle soglie del 4% (e comunque non inferiore al 2%) sia dovuta alla diluizione derivante da operazioni straordinarie di aggregazione di IEG (e.g. fusioni, scissioni, conferimenti o scorpori) o di aumento del capitale sociale di IEG ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile con esclusione del diritto di opzione in capo a VH, VH avrà diritto di designare nella Lista Comune (come di seguito definita) per la nomina nel Consiglio di Amministrazione della Società, e al mantenimento nella carica, 1 (uno) amministratore di IEG (l'“Amministratore VH”), essendo inteso che l'Amministratore VH così nominato costituirà il punto di riferimento del Consiglio di Amministrazione per la gestione degli aspetti connessi ai rapporti con gli interlocutori dell'ambito territoriale di Vicenza.*

A tal fine, RC si impegna a presentare e votare (e/o a fare sì che i soggetti cessionari di Azioni a norma del paragrafo 2.4 del Patto presentino e votino), da soli o insieme ad altri soci, ivi inclusi i soggetti cessionari di Azioni a norma del paragrafo 2.4 del Patto (e in quest'ultimo caso anche a far votare da coloro con i quali la lista sia presentata), una lista - in conformità alle relative disposizioni dello Statuto - che includa l'Amministratore VH, contrassegnato con un numero e collocato in una posizione tale da consentirne la nomina in consiglio qualora tale lista risulti essere la lista di maggioranza, essendo inteso che l'Amministratore VH potrà anche non essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF e non appartenere al genere meno rappresentato nella lista presentata da RC (di seguito, la “Lista Comune”). In tal caso, VH si impegna a presentare la Lista Comune congiuntamente con RC e a votare a favore della Lista Comune in sede di assemblea di IEG convocata per nominare il Consiglio di Amministrazione. Resta inteso che ove nel tempo il rapporto tra i diritti di voto spettanti a RC e quelli spettanti a VH, oggi pari a 2,63, dovesse scendere al di sotto di 1,5 (uno virgola cinque) i diritti alla designazione dei componenti della Lista Comune dovranno essere rinegoziati in buona fede dalle Parti al fine di riflettere la nuova situazione.

Ai fini del Patto le Parti concordano che saranno considerati come rispettivamente imputabili a RC e VH anche i voti riferibili a partecipazioni trasferite a soggetti direttamente e/o indirettamente partecipati dalle medesime, ai soci attuali di RC e VH e a soggetti direttamente e/o indirettamente partecipati dagli stessi, ovvero a soggetti comunque riconducibili a RC e VH, restando fermo comunque che in ogni caso di trasferimento in qualsiasi forma realizzato, RC e VH avranno l'obbligo di far sì che il voto connesso alle Azioni così trasferite sia esercitato in modo da assicurare che non siano pregiudicati i diritti a favore dell'altra Parte previsti da questo Patto. Ciascuna Parte dà atto all'altra che alla Data di Sottoscrizione non ha in corso né prevede operazioni che comportino il trasferimento a qualsiasi titolo di Azioni che siano suscettibili di pregiudicare la sostanziale esecuzione del Patto.

In esecuzione di quanto precede, VH avrà l'onere di comunicare a RC, entro 8 (otto) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea per la nomina del Consiglio di Amministrazione, tre nominativi di candidati consiglieri di proprio gradimento e a trasmettere a RC tutta la documentazione richiesta dalle applicabili disposizioni di Legge e di Statuto per la presentazione dei candidati da nominarsi in Consiglio di Amministrazione relativa ai tre potenziali candidati. RC potrà scegliere, a propria discrezione, tra i tre candidati presentati da VH quale includere nella Lista Comune e designare come Amministratore VH.

Le Parti, per quanto di propria competenza, faranno quanto in proprio potere, nella misura massima consentita dalla Legge applicabile e in conformità con le relative disposizioni dello Statuto, per far sì che qualora un amministratore designato da una delle Parti dovesse cessare, per qualsivoglia motivo, di ricoprire la carica (senza che tale evento comporti la decadenza dell'intero consiglio di amministrazione), tale amministratore sarà sostituito non appena possibile con una persona fisica designata dalla stessa Parte che aveva designato con la procedura prevista al par. 2.3 del Patto l'amministratore cessato e, se del caso, in possesso dei requisiti di indipendenza dell'amministratore cessato e/o appartenente al genere dell'amministratore cessato qualora



ciò sia necessario per garantire la composizione del consiglio di amministrazione richiesta dalla legge. Resta inteso che le disposizioni dell'articolo 2 del Patto saranno automaticamente non più applicabili qualora, in qualsiasi momento VH venga, per qualsivoglia ragione, a detenere un numero di Azioni ordinarie che rappresentino una partecipazione inferiore rispetto a quella prevista, secondo i casi, al paragrafo 2.2 (ii) del Patto, nel qual caso, qualora RC lo richieda per iscritto, VH dovrà fare quanto in proprio potere per far sì che l'Amministratore VH, dalla stessa designato, rassegni le proprie dimissioni.

Cessione di azioni di IEG a terzi

Per l'intera durata del Patto Parasociale, ogni volta in cui RC intendesse trasferire a terzi, per le finalità indicate alla premessa e) (ii) del Patto Parasociale, un certo numero di azioni ordinarie IEG dalla medesima detenute nella Società (le "Azioni RC Oggetto di Vendita"), RC avrà il diritto (ma non l'obbligo) di richiedere a VH di trasferire, e, in tal caso, VH avrà l'obbligo di trasferire ai terzi nel medesimo contesto e ai medesimi termini e condizioni di RC (ivi compresi i termini di pagamento del prezzo, nonché eventuali dichiarazioni, garanzie e indennizzi che RC si impegni a rilasciare) un numero di azioni così determinato, arrotondato per eccesso all'unità superiore in caso il primo numero decimale sia maggiore uguale a 0,5 (le "Azioni VH Oggetto di Vendita"):

$$\text{Azioni VH Oggetto di Vendita} = \frac{\text{Azioni RC Oggetto di Vendita}}{\text{Azioni RC}} \times \text{Azioni VH}$$

Il diritto di RC di richiedere a VH di trasferire le Azioni VH Oggetto di Vendita è esercitabile a condizione che:

- (i) le azioni ordinarie IEG oggetto di vendita da parte, rispettivamente, di RC e VH per singola operazione non rappresentino più del 17% della partecipazione complessiva dai medesimi rispettivamente detenuta nel capitale della Società di volta in volta emesso e il numero di azioni ordinarie IEG oggetto di vendita da parte di RC per le quali quest'ultima eserciti, in una o più volte, il diritto di cui al par. 3.1 del Patto non sia complessivamente superiore a 1.000.000 (un milione) per l'intera durata del Patto; e

- (ii) il prezzo di vendita per Azione nel contesto di ciascuna operazione sia

- (A) oggetto di una fairness opinion di un esperto (l'"Esperto") che ne accerti la ragionevolezza. L'Esperto dovrà essere individuato di comune accordo tra RC e VH oppure individuato da VH tra una terna di soggetti proposti da RC, e
- (B) almeno pari al 150% del valore unitario di iscrizione delle Azioni nel bilancio di VH al 31 dicembre 2024.

Qualora RC intenda, a propria discrezione, esercitare il diritto di cui al par. 3.1 del Patto, troveranno applicazione le seguenti previsioni:

- (i) RC dovrà inviare a VH una comunicazione contenente l'intenzione di avvalersi del diritto di cui al par. 3.1 del Patto, specificando le condizioni, i termini e le modalità del previsto trasferimento e, in particolare, il numero di Azioni RC Oggetto di Vendita e il numero di Azioni VH Oggetto di Vendita, determinato ai sensi del par. 3.1 del Patto;

- (ii) RC e VH si confronteranno in buona fede in merito ai contenuti della comunicazione di cui al punto (i) e all'operazione nella medesima rappresentata. VH potrà chiedere informazioni e fornire le proprie valutazioni e i propri suggerimenti in merito, restando inteso che tale processo di consultazione dovrà essere concluso entro 15 Giorni Lavorativi dalla data di ricezione da parte di VH della comunicazione di cui al punto (i) e che, qualunque siano gli esiti di tale consultazione, RC avrà comunque il diritto di determinare autonomamente i termini e le modalità del trasferimento delle Azioni RC Oggetto di Vendita e delle Azioni VH Oggetto di Vendita nei limiti di quanto previsto al par. 3.1 del Patto e VH sarà tenuta a cedere le Azioni VH Oggetto di Vendita ai sensi del medesimo paragrafo;

- (iii) il trasferimento delle Azioni RC Oggetto di Vendita e delle Azioni VH Oggetto di Vendita dovrà essere perfezionato contestualmente e ai medesimi termini e condizioni nel giorno, all'ora e nel luogo che RC avrà comunicato a VH con preavviso di almeno 15 (quindici) Giorni Lavorativi rispetto a tale data;

- (iv) nel caso in cui, per qualsiasi ragione, ivi inclusa la modalità del trasferimento, non sia possibile trasferire a terzi il numero complessivo di Azioni originariamente indicato nella comunicazione, ossia la somma delle Azioni RC Oggetto di Vendita e delle Azioni VH Oggetto di Vendita, RC rideterminerà il numero di Azioni RC Oggetto di Vendita in modo tale che, all'esito dell'applicazione della formula di cui al par.3.1 del Patto, la somma delle Azioni RC Oggetto di Vendita e delle Azioni VH Oggetto di Vendita, possa essere trasferita ai terzi.



Ulteriori impegni delle Parti

Per l'intera durata del Patto, le Parti si impegnano a riunirsi per preventiva consultazione rispetto alle deliberazioni assembleari a cui dovessero essere chiamate a pronunciarsi, con il fine di discutere e verificare previamente la possibilità, da entrambe auspicata, di addivenire ad un medesimo orientamento di voto rispetto a deliberazioni ritenute di rilevante importanza dalla Parte che ne dovrà fare specifica richiesta all'altra.

Ferme le previsioni statutarie e quanto previsto nel par. 6.3 del Patto Parasociale, qualora sia convocata un'assemblea per deliberare in relazione al trasferimento, anche parzialmente, dal quartiere fieristico di Vicenza, delle manifestazioni fieristiche relative al comparto oro, oreficeria, gioielleria, orologeria, lusso e affini, che realizzino un fatturato superiore a Euro 3.000.000 (tre milioni), ovvero un fatturato pari o inferiore alla predetta soglia qualora tale fatturato sia stato registrato a causa di circostanze di natura straordinaria non riconducibili all'attività di IEG, RC si impegna a non esprimere voto favorevole salvo diverso accordo con VH. Fermo quanto sopra, RC si impegna, salva diversa indicazione di VH, a fare tutto quanto in suo potere affinché le manifestazioni di cui sopra non vengano trasferite, anche parzialmente, dal quartiere fieristico di Vicenza.

RC si impegna a votare in senso contrario, e a fare quanto possibile perché altri azionisti con i quali dovesse stipulare accordi di voto o di consultazione votino a loro volta in senso contrario, all'assemblea straordinaria dei soci in relazione ad eventuali proposte di deliberazione di modifica degli articoli 14.1 lett. (f) e 18.4 dello Statuto vigente che comportino il trasferimento o la cessione di marchi o rami d'azienda inerenti le attività fieristiche nonché il trasferimento delle manifestazioni fieristiche con fatturato superiore ad euro 3 milioni che si svolgono nelle sedi aziendali e/o di proprietà ad altre sedi.

Ciascuna Parte dichiara e garantisce all'altra che le informazioni pubblicate con riferimento alle rispettive partecipazioni al capitale di IEG ed alla vigenza di patti di natura parasociale di cui sono parti sono veritiere e si impegna ad astenersi dalla realizzazione di qualsiasi condotta e/o dal compimento di qualsiasi atto che possano determinare in capo all'altra Parte l'obbligo di promuovere una offerta pubblica di acquisto ai sensi dell'art. 109 del TUF e relative disposizioni regolamentari ed a tenere integralmente manlevata indenne da ogni costo, onere, spesa e danno che l'altra Parte dovesse sopportare o in cui dovesse incorrere in conseguenza della violazione delle dichiarazioni e garanzie e/o dell'obbligo qui previsto.

2. La compagine sociale

La composizione del capitale sociale della Società al 31/12/2025 è la seguente:

Socio	N. Azioni	%
Camera Di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Vicenza	2.083.990	32,112%
Provincia di Vicenza	2.083.990	32,112%
Comune di Vicenza	2.083.990	32,112%
Associazione Industriali della Provincia di Vicenza	51.750	0,797%
Confcommercio Imprese Per l'Italia della Provincia di Vicenza	52.624	0,811%
Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza	52.624	0,811%
Apindustria Confimi Vicenza	18.124	0,279%
Confagricoltura Vicenza	17.687	0,273%
Federazione Provinciale Coldiretti della Provincia di Vicenza	17.687	0,273%
C.N.A. Vicenza	17.687	0,273%
Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa	8.740	0,135%
FinVi S.r.l.	874	0,014%
TOTALE	6.489.767	100,000%

3. La Corporate Governance

La struttura di Corporate Governance di Vicenza Holding S.p.A. è articolata secondo il modello tradizionale italiano, che – fermi i compiti dell'Assemblea – attribuisce la gestione societaria all'Amministratore Unico e le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale. I compiti dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale sono definiti dallo Statuto e dal Codice Civile.

3.1 Organo Amministrativo

Ai sensi dell'art. 19.1 dello Statuto, la Società è di norma amministrata da un Amministratore Unico.

L'assemblea dei soci, qualora ricorrano le condizioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in tema di società a partecipazione pubblica, può disporre che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri. La nomina dell'Amministratore Unico o dei componenti del Consiglio di Amministrazione spetta sempre all'assemblea ordinaria dei soci.

L'Assemblea dei Soci del 10 maggio 2023:

- ha nominato l'Amministratore Unico nella persona del dott. Nevio Dalla Valle;
- ha stabilito la durata del mandato in tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.

3.2 Organo di controllo - Revisore

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale e da un Revisore.

Il Collegio Sindacale vigila:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Revisore:

- verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- effettua la revisione legale del bilancio ed esprime il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e di conformità della stessa alle norme di legge.

In data 7 luglio 2024 l'assemblea ordinaria dei Soci ha nominato Sindaci, per la durata di tre esercizi e comunque fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2026: il dott. Matteo Trambaiolo (Presidente), il dott. Ezio Framarin (Sindaco effettivo), la dott.ssa Paola Negretto (Sindaco effettivo), la dott.ssa Paola Schiavo (Sindaco supplente) e la dott.ssa Monica Botta (Sindaco supplente).

Nella stessa assemblea è stato rinnovata all'incarico di revisore la società Aurora Audit S.r.l. per la medesima durata del Collegio Sindacale.

4. Assetto organizzativo della Società

Vicenza Holding S.p.A. presente un assetto organizzativo snello alla luce dell'attività di gestione della partecipazione e coordinamento dei Soci nei rapporti con la società partecipata Italian Exhibition Group S.p.A.. L'Amministratore Unico si avvale di strutture esterne per la gestione degli adempimenti amministrativi, fiscali e legali.

Non è presente personale dipendente.

5. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2025

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, D. Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

5.1 Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).



	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Margine di tesoreria (euro) <i>È costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità</i>	374.590	-134.602	-265.277
Margine di struttura (euro) <i>È costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni</i>	545.275	-134.602	-1.265.633
Indice di liquidità <i>misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine</i>	1,77	0,75	0,19
Indice di copertura delle immobilizzazioni <i>È costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri</i>	1,02	0,99	0,94
Margine operativo lordo (EBITDA) (euro) <i>Rappresenta il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti non monetarie (ammortamenti e svalutazioni), degli oneri finanziari e delle imposte. Esprime pertanto il risultato dell'area caratteristica</i>	822.577	1.130.244	-1.174.071
Risultato operativo (EBIT) (euro) <i>Rappresenta il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto degli oneri finanziari e delle imposte</i>	822.577	1.130.244	-1.174.071
Return on Equity (ROE) (%) <i>L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa</i>	3,54%	5,01%	-5,48%
Return on Investment (ROI) (%) <i>L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica</i>	3,47%	4,89%	-5,15%
Posizione Finanziaria Netta (PFN) (euro)	736.303	412.701	-86.635
Rapporto tra PFN ed EBITDA	89,51%	+36,51%	-7,38%

A livello finanziario gli indici evidenziano una situazione in miglioramento rispetto ai precedenti esercizi in considerazione della ripresa della distribuzione di dividendi da parte della società partecipata; ciò ha consentito un pieno recupero dell'equilibrio economico finanziario.

L'assemblea dei soci della società partecipata è chiamata in data 29 aprile 2026 ad approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2025; si segnala in particolare che nella proposta relativa alla distribuzione del risultato di esercizio viene prevista anche la distribuzione di dividendi per un importo in linea con quello del precedente esercizio, a favore dei soci.

Si precisa peraltro che il piano industriale della partecipata prevede una distribuzione annuale di dividendi e che l'andamento economico e finanziario della partecipata nei primi mesi del 2026 risulta confermare il piano industriale ed i risultati del 2025.

Il rischio di liquidità, aumentato durante il periodo post covid, è da considerarsi attualmente di entità ridotta e ciò in considerazione di quanto espresso nel paragrafo precedente, ricordando che i ricavi e le conseguenti entrate finanziarie della Società dipendono per la maggior parte dalla politica dei dividendi adottata dalla società partecipata. La Società, tramite l'Organo amministrativo, adotta ogni attività di gestione rivolta a mantenere un equilibrio finanziario tra entrate e uscite.

L'attuale disponibilità di liquidità, tenuto conto della prossima distribuzione di dividendi, è in grado di garantire la capacità della Società di far fronte agli impegni correnti per ulteriori dodici mesi rispetto alla data di redazione.

del presente documento.

A livello economico, la Società presenta un EBITDA positivo nel 2025 in ragione della accennata distribuzione di dividendi da parte della società partecipata. I costi "ordinari" di esercizio ammontano a circa 100 mila euro annui oltre ai costi relativi all'avvio dell'attività di gestione del ramo d'azienda Museo del Gioiello.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere e ciò tenuto conto del programma di distribuzione di dividendi da parte della partecipata Italian Exhibition Group.

5.2 Indicatori non finanziari

Per quanto riguarda l'andamento del settore e il posizionamento sul mercato, si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione con riferimento alle informazioni sull'andamento del settore fieristico e congressuale, che rappresenta il business di riferimento della società partecipata.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Al fine di garantire integrità, trasparenza, correttezza ed efficacia ai propri processi, Vicenza Holding si è dotata di:

- Codice Etico;
- Modello di organizzazione, controllo e gestione ex D. Lgs. 231/2001;
- Programma di trasparenza e Piano Anticorruzione;
- Regolamento acquisti
- Regolamento whistleblowing: D.LGS 10 Marzo 2023 n. 24.

1.1 Codice Etico, Modello 231 e Organismo di Vigilanza

Amministratori, Sindaci e, in generale, tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi di Vicenza Holding, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, sono tenuti all'osservanza dei principi contenuti nel Codice Etico. Il Codice definisce norme di comportamento concrete, affinché i principi in esso contenuti possano costituire una guida pratica nell'operatività aziendale. Il Codice contiene principi generali non derogabili ed è parte integrante del Modello 231 (di cui al D.lgs. n. 231/2001), nonché elemento chiave della disciplina definita in materia di anticorruzione.

Secondo la disciplina italiana della "responsabilità degli Enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato" contenuta nel D. Lgs. n. 231/2001, gli Enti associativi – tra cui le società di capitali – possono essere ritenuti responsabili, e di conseguenza sanzionati in via pecuniaria e/o interdittiva, in relazione a taluni reati commessi o tentati, in Italia o all'estero, nell'interesse o a vantaggio delle società. Le società possono in ogni caso adottare modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire tali reati. Il Modello 231 di Vicenza Holding S.p.A. definisce presidi di controllo (standard generali di trasparenza delle attività e standard di controllo specifici) finalizzati alla prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, che sono recepiti nelle procedure aziendali di riferimento. Il compito di disporre l'aggiornamento del Modello 231 è attribuito all'Amministratore Unico.

L'art. 6, lett. b) del D. Lgs. n. 231/2001 pone come condizione per la concessione dell'esimente dalla responsabilità amministrativa, che sia affidato ad un organismo dell'Ente, dotato di autonomi poteri, di iniziativa e di controllo, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello nonché di curarne l'aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza è un soggetto che riporta direttamente ai vertici della società (Amministratore Unico e Collegio Sindacale) e non è legato alle strutture operative da alcun vincolo gerarchico, in modo da poter garantire la sua piena autonomia e indipendenza nell'espletamento delle funzioni.

La funzione di Organismo di Vigilanza di Vicenza Holding S.p.A. è attribuita all'avv. Davide Gabaldo (determina dell'Amministratore Unico del 27 marzo 2025), che ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di assicurarne l'aggiornamento.

1.2 Trasparenza e Piano Triennale Anticorruzione

Vicenza Holding è tenuta altresì all'applicazione della vigente normativa in materia di anticorruzione e trasparenza (L.190/2012). La trasparenza dell'attività amministrativa costituisce principio generale in materia di anticorruzione ed è assicurata mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale di un Piano di



Prevenzione della Corruzione aggiornato contenente tutte le informazioni previste dalla legge.

La Società ha, ad oggi, provveduto a nominare il Responsabile della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione con l'Assemblea dei Soci del 10 maggio 2023, nella persona della dott. Michele Marchetto già Responsabile Anticorruzione della CCIAA di Vicenza, secondo gli indirizzi della risposta che Anac ha fornito alle richieste della Società per cui spetta: "ai soci enti pubblici (Comune di Vicenza, Provincia di Vicenza e C.C.I.A.A. di Vicenza) vigilare sulle misure di prevenzione della corruzione adottate dalla società, definendo tra loro opportune modalità di coordinamento per la mappatura dei processi ed in trattamento di eventuali rischi. La funzione di monitoraggio e vigilanza sulla corretta attuazione delle misure, dunque, potrebbero essere poste in capo a uno degli RPCT dei soci enti pubblici".

In tema di Trasparenza sono state aggiornate sul sito di Vicenza Holding le informazioni dovute, ai sensi del D.lgs. 33/2013, nella sezione dedicata, denominata "Società Trasparente" (<https://www.vicenzaholding.it/societa-trasparente/>).

1.3 Regolamento acquisti

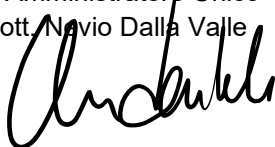
I Regolamenti aziendali sono adottati in applicazione dei principi di legalità, economicità, efficacia, efficienza, trasparenza e pubblicità. Essi disciplinano, integrano ed interpretano la rigorosa applicazione della normativa (comunitaria, nazionale e regionale), legislativa e regolamentare, sia in riferimento alle disposizioni vigenti sia a quelle eventualmente disposte in ogni tempo con esplicito riferimento alla specifica fattispecie societaria.

1.4 Schema degli strumenti di governo societario

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento per l'acquisto di beni e servizi nonché per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società non ha implementato una struttura di <i>internal audit</i>	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ritiene necessaria l'adozione
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società ha adottato alcuno strumento	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

Vicenza, 30 marzo 2026

L'Amministratore Unico
dott. Nevio Dalla Valle



Vicenza Holding S.p.A.

Sede in Via Dell'Oreficeria, 16 - 36100 Vicenza (VI)

Capitale sociale Euro 6.489.767,00 int. ver.

Iscritta al Registro delle Imprese CCIAA di Vicenza al n. 00515900249

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un utile di Euro 829.876.

Analisi della situazione della società

Come noto, a seguito del conferimento dell'azienda Fiera di Vicenza a favore della società Italian Exhibition Group S.p.A. ("IEG") avvenuto nel corso dell'esercizio 2016 la Vostra società oggi svolge l'attività di gestione della partecipazione rappresentativa del 19% del capitale sociale della società partecipata.

Nella presente Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, vista l'attività svolta dalla vostra Società, verrà riportata l'informativa sui dati di bilancio al 31 dicembre 2025 della partecipata IEG, in approvazione da parte dell'assemblea dei soci in data 29 aprile 2026.

IEG nasce dall'integrazione tra Rimini Fiera S.p.A. e Fiera di Vicenza S.p.A., due realtà di eccellenza nel panorama fieristico italiano che in oltre 60 anni di attività hanno saputo rendere le proprie manifestazioni punto di riferimento per importanti comparti produttivi, molte delle quali leader a livello internazionale.

A partire dal 19 giugno 2019 IEG è quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il Gruppo IEG ha chiuso il 2025 con Ricavi pari a 266,4 milioni di Euro, in aumento di 16,6 milioni di Euro (+6,6%) rispetto ai 249,8 milioni di Euro registrati nel 2024, nonostante l'assenza di importanti manifestazioni biennali quali Tecna (Salone Internazionale delle Tecnologie e delle Forniture per le Superfici) ed IBE (Intermodality Future Ways) in Italia e Fesqua in Brasile (Fiera Internazionale dell'Industria dei serramenti) ed effetti cambio negativi per circa 1,2 milioni di Euro. La crescita è stata sostenuta dallo sviluppo sia dei *flagship events* che degli eventi minori nella linea di business Eventi Organizzati per circa 13,0 milioni di Euro nonché dal maggior apporto della divisione congressuale che contribuisce alla crescita del fatturato con un incremento di 3,1 milioni di Euro, mentre la variazione dell'area di consolidamento a seguito delle acquisizioni ha contribuito con un fatturato incrementale pari a circa 10,8 milioni di Euro.

Il bilancio di Vicenza Holding S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2025 è caratterizzato, sotto il profilo economico e finanziario, dall'incasso di dividendi da parte di IEG per l'importo di circa 1.173 mila Euro e dalla gestione del Museo del Gioiello di Vicenza a seguito stipula del contratto di affitto di ramo di azienda tra Vicenza Holding e IEG. In nota integrativa sono descritte le motivazioni e finalità di tale progetto.

Si evidenzia che il valore contabile di iscrizione della partecipazione in IEG, pari a Euro migliaia 22.694, risulta inferiore al valore della corrispondente quota di patrimonio netto, come risultante dallo stato patrimoniale sopra riportato.

Si segnala peraltro che in tutto il corso del 2025 le quotazioni delle azioni di IEG hanno fatto segnare valori in costante aumento e sempre superiori alla capitalizzazione del Gruppo alla data di avvio delle negoziazioni nel giugno del 2019. Tale trend positivo sta proseguendo anche nei primi mesi del 2026 con quotazioni che hanno raggiunto i massimi di sempre. Alla luce di quanto sopra non sono pertanto ravvisabili perdite durevoli del valore della partecipazione in IEG.

In base alle informazioni desunte dalla relazione finanziaria annuale 2025 di IEG, al 31 dicembre 2025 il valore contabile degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo IEG è pari a circa Euro 44,3 milioni.

Tali avviamenti, trattandosi di attività immateriali a vita utile indefinita, ai sensi dello IAS 36, non sono



assoggettati ad ammortamento, ma sottoposti a verifica dell'eventuale perdita di valore con cadenza almeno annuale (impairment test). Dai test di impairment effettuati sono emersi valori recuperabili superiori ai valori contabili del capitale investito netto (comprensivo degli avviamenti), escludendo quindi la necessità di procedere ad una riduzione del valore degli avviamenti.

Si ricorda per completezza informativa che in data 29 aprile 2026 è convocata l'assemblea dei soci di IEG per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2025; la proposta relativa alla distribuzione del risultato di esercizio pari a Euro 23.262.217 è la seguente:

- per Euro 116.311 a Riserva Statutaria;
- per Euro 240.488 a Riserva indisponibile plusvalenze non realizzate;
- per Euro 6.172.839 a distribuzione Dividendi;
- per Euro 16.732.579 a utili a nuovo.

Si precisa che il dividendo di spettanza di Vicenza Holding, sulla base delle azioni IEG detenute, risulta essere pari a circa Euro 1.173.000.

Analisi della situazione della società partecipata IEG S.p.A.

I Ricavi del Gruppo al 31 dicembre 2025 si attestano a 266,4 milioni di Euro, in aumento di 16,6 milioni di Euro (+6,6%) rispetto al 31 dicembre 2024.

I ricavi degli Eventi Organizzati che rappresentano il 61,3% del fatturato del Gruppo nel 2025, sono stati pari a 163,3 milioni di Euro, in aumento di 9,0 milioni di Euro (+5,8%) rispetto all'esercizio precedente. La variazione incrementale del fatturato ha come leva di crescita principale la componente organica che è stata pari a 13,0 milioni di Euro (sono cresciute tutte le principali manifestazioni organizzate con un contributo significativo apportato da KEY), un effetto perimetro pari a 5,4 milioni di Euro mentre gli effetti calendario rappresentati dall'assenza delle manifestazioni biennali Tecna e Fesqua hanno generato una contrazione di circa 9,6 milioni di Euro.

La linea di business rappresentata dagli Eventi Ospitati, mediante la quale il Gruppo concede in locazione proprie strutture fieristiche a clienti che operano nel settore dell'organizzazione di manifestazioni, ha registrato complessivamente ricavi per 4,1 milioni di Euro in aumento di 0,4 milioni di Euro rispetto al 2024 per la crescita degli spazi richiesti dagli organizzatori terzi e dei servizi offerti agli espositori collegati all'area espositiva.

Il segmento Eventi Congressuali, condotto attraverso la gestione delle strutture del Palacongressi di Rimini e del Vicenza Convention Centre (VICC), nel 2025 ha ospitato complessivamente 103 Congressi con ricavi pari a 23,9 milioni di Euro, in crescita di 3,1 milioni di Euro rispetto al 2024.

I ricavi 2025 imputabili al segmento dei Servizi Correlati, relativi alla fornitura di servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali, ammontano a 69,8 milioni di Euro, in aumento di 4,5 milioni di Euro (+6,9%) rispetto all'esercizio precedente grazie, in particolare, all'inclusione nel perimetro di consolidamento di Immaginazione S.r.l. che ha generato una crescita di 5,3 milioni di Euro, mentre le variazioni del cambio euro/dollaro statunitense hanno comportato un effetto negativo per 1,2 milioni di Euro.

Il segmento Editoria, Eventi Sportivi e Altre Attività ha sviluppato complessivamente ricavi per 5,4 milioni di Euro, in diminuzione di 0,4 milioni di Euro rispetto al risultato ottenuto al 31 dicembre 2024.

L'EBITDA Adjusted è pari a 70,9 milioni di Euro, in miglioramento di 5,2 milioni di Euro, rispetto al 31 dicembre 2024 quando il Gruppo registrava una marginalità operativa lorda pari a 65,7 milioni di Euro.

L'EBIT Adjusted ammonta a 49,6 milioni di Euro, in aumento di 2,2 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, con una redditività operativa pari al 18,6% dei ricavi, in diminuzione di 0,4 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2024.

Il Gruppo chiude l'esercizio con un Utile pari a 30,4 milioni di Euro, in diminuzione di 2,0 milioni di Euro rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2025 è pari a 90,4 milioni di Euro, in aumento di 28,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2024, per gli effetti degli investimenti realizzati nel corso dell'anno e di un maggior assorbimento di cassa determinato dalle dinamiche del circolante dovute a fattori contingenti che si ritiene riassorbibili nel corso del 2026.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha distribuito dividendi a favore della nostra società per circa Euro 1.173mila.

Investimenti di IEG

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha finalizzato sia operazioni di carattere societario, sia operazioni di acquisizione e di sviluppo internazionale:

- Acquisizione, attraverso la controllata Prostand S.r.l., della quota pari al 51% del capitale sociale di Immaginazione S.r.l., società operante nel settore della grafica, della progettazione e realizzazione di allestimenti fieristici e congressuali, nell'ambito di un processo di integrazione verticale dei servizi di allestimento. Il corrispettivo dell'operazione è stato pari a 3,6 milioni, regolato con mezzi propri.

- Acquisizione, attraverso la controllata, IEG Brasil Eventos Ltda, della quota pari al 51% del capitale della società DG Eventos e Editora Ltda per un corrispettivo pari a circa 2,0 milioni di Euro, regolato con mezzi propri. DG Eventos Ltda è organizzatrice dell'evento fieristico "Fenagra" - Fiera Internazionale dell'Agroindustria Feed & Food, attivo nel settore dell'agrobusiness, della nutrizione animale e di oli e grassi. L'acquisizione rappresenta un ulteriore passo nella direttrice strategica di sviluppo e diversificazione del portafoglio prodotti internazionale.

- Acquisizione del 51% del capitale della società Movestro S.r.l. per un corrispettivo pari a circa 6,6 milioni di Euro, regolato con mezzi propri. Movestro S.r.l. è la società organizzatrice della manifestazione Italian Bike Festival che raggruppa oltre 600 brand del settore bike e mobilità sostenibile.

- Aggiudicazione, attraverso la vittoria del bando pubblicato dall'Amministrazione Comunale, dell'affidamento in concessione amministrativa della struttura del Palazzo dei Congressi e degli Eventi di Fiuggi per una durata di 10 anni decorrenti dalla sottoscrizione del contratto. L'operazione consentirà al Gruppo di disporre di un'ulteriore sede congressuale con un posizionamento geografico nel centro Italia vicino a Roma, ampliando l'offerta della divisione.

- Acquisizione, in partnership con Fiera Milano S.p.A. del 70% del capitale di EMAC S.r.l. società specializzata nell'organizzazione di eventi fieristici per l'automotive d'epoca ed in particolare "Milano Auto Classica" che si tiene nel mese di novembre presso il quartiere di Fiera Milano Rho e "Vicenza Classic Car Show" programmata nel mese di marzo presso il quartiere fieristico di Vicenza. La nuova compagine societaria vede Fiera Milano e IEG al 35% ciascuno, garantendo una gestione sinergica e strategica alle due manifestazioni di settore. Il corrispettivo erogato all'atto di finalizzazione di questa operazione è stato pari a 0,7 milioni di Euro, regolato con mezzi propri.

Attività di ricerca e sviluppo di IEG

La Vostra società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio.

Le principali attività di ricerca e sviluppo poste in essere dalla società partecipata hanno invece riguardato sviluppo di soluzioni volte a mantenere la competitività in un settore che sta divenendo sempre più concorrenziale, caratterizzato da una capacità produttiva installata in crescita a fronte di un mercato con dinamiche più contenute. L'attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo è rivolta, da un lato, allo sviluppo dell'offerta di servizi delle società controllate, dall'altro, allo sviluppo del portafoglio prodotti presidiato attraverso l'attività di *business development* nazionale ed internazionale. Lo studio di nuovi settori e i grandi progetti strategici sono coordinati direttamente dal management di IEG S.p.A. e del Gruppo, in stretto contatto con il Consiglio di Amministrazione.



Rischi e incertezze cui la società è sottoposta

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6 bis dal Codice Civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo da parte della Società di strumenti finanziari e ai dati rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, di seguito vengono esposti gli obiettivi e le politiche della Società sulla gestione del rischio finanziario nonché l'esposizione della Società ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Alla luce della attuale attività esclusiva svolta dalla Società relativa alla gestione della partecipazione nella società IEG, si individua nel rischio di liquidità inteso come la possibilità che le risorse finanziarie disponibili siano insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza, il principale rischio al quale la Società è soggetta.

Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati a tale rischio, la Società ha adottato le seguenti politiche:

- centralizzazione dell'attività di gestione degli incassi e dei pagamenti e costante monitoraggio dei flussi di cassa;
- mantenimento di un significativo livello di sicurezza di scorta liquida.

Per quanto riguarda i rischi finanziari nonché l'esposizione della Società ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, si evidenzia che la Società è soggetta indirettamente ai rischi della società partecipata, e pertanto svolge, attraverso l'Organo Amministrativo e i propri rappresentanti nominati nel Consiglio di Amministrazione della Società partecipata medesima, un'attività di costante monitoraggio e presidio delle decisioni e delle azioni intraprese.

Informazioni attinenti e il personale

Al 31 dicembre 2025 la società non aveva all'attivo alcun dipendente.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e società sottoposte al controllo di queste

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti nella normalità i rapporti con la società partecipata Italian Exhibition Group S.p.A. con la quale è in essere un contratto di affitto e prestazione di servizi connessi all'utilizzo della sede sociale in Vicenza Via dell'Oreficeria n. 16 regolato a normali condizioni di mercato e un contratto di affitto di ramo d'azienda relativo alla gestione del Museo del Gioiello in Vicenza, all'interno dei locali della Basilica Palladiana.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si precisa che la Società non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha acquisto né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'attività della società sta proseguendo regolarmente nel corso del 2026, non vi sono elementi da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione

La società prosegue nella gestione della partecipazione in IEG e del Museo del Gioiello e non vi sono elementi o criticità da segnalare.

Per quanto attiene la partecipata IEG si segnala che in data 3 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione di Italian Exhibition Group S.p.A., ha approvato Piano Strategico 2025-2030, che aggiorna ed estende il precedente Piano 2023-2028, confermandone le principali linee di indirizzo strategico. Il Piano prevede un percorso di crescita focalizzato sullo sviluppo e sul rafforzamento del portafoglio di eventi proprietari sia in Italia sia nei mercati internazionali e un conseguente progressivo aumento della marginalità in arco piano. È inoltre prevista una solida generazione di cassa, finalizzata a sostenere gli investimenti e cogliere eventuali opportunità di crescita per linee esterne. In coerenza con tali obiettivi, la politica di remunerazione degli azionisti prevede un *dividend payout* con un *floor* minimo del 20% del risultato netto, lungo l'intero arco di Piano.

Il contesto macroeconomico e geopolitico continua a essere caratterizzato da elementi di incertezza, anche in relazione alle recenti tensioni in Medio Oriente, la cui evoluzione è costantemente monitorata dal management del Gruppo. Allo stato attuale lo scenario geopolitico non consente di formulare valutazioni puntuali e realistiche circa eventuali effetti sui risultati economico-finanziari del Gruppo. Sulla base delle poche informazioni disponibili si ritiene che gli eventuali impatti economico finanziario possano essere ricompresi nei range previsionali già comunicati in sede di presentazione del Business Plan e qui di seguito riportati.

Alla luce dell'andamento del trimestre in corso e della visibilità garantita dall'attuale portafoglio ordini, il Gruppo conferma per l'esercizio 2026 gli obiettivi previsti nel Piano Industriale 2025 - 2030, con ricavi consolidati compresi tra 290 e 295 milioni di Euro, marginalità operativa tra 77 e 80 milioni di Euro e una Posizione Finanziaria Netta attesa nel range tra 70 e 77 milioni di Euro.

Approvazione del bilancio d'esercizio

Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il Bilancio così come oggi presentato.

Vicenza, 30 marzo 2026

L'Amministratore Unico
dott. Nevio Dalla Valle

